

Prot. 162/08

Roma, 28/02/08

Dottor Giovanni Lo Piparo
Direttore Generale C.R.A.
Via Nazionale, 82
00184 - Roma

Oggetto: inserimento del personale degli ex IRSA nel ruolo del CRA – problematiche inerenti l’opzione di scelta della cassa previdenziale.

Gentile Direttore Generale,

l’opzione di scegliere se rimanere iscritto alla cassa previdenziale originaria o transitare nella CPDL, è prevista dal comma 2, art.61 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CRA entrato in vigore in data 01/10/2004. Tale possibilità di opzione venne a suo tempo insistentemente richiesta per il personale transitato nell’Ente anche dalla scrivente organizzazione sindacale ed è quindi comprensibile come oggi sia per noi fondamentale che tale diritto non rimanga “*sulla carta*”, ma sia concretamente esigibile da parte dei dipendenti interessati.

Debbo segnalarLe, pertanto, che le note emanate al riguardo dalla Direzione Generale ed indirizzate a tutte le strutture dell’Ente sono state portate a conoscenza del personale in modo molto eterogeneo e spesso informale, tanto è vero che alcuni dipendenti hanno contattato la scrivente organizzazione chiedendo conferma di tale iniziativa e delle modalità di adesione. Si ha motivo di ritenere che molti dipendenti non siano tuttora a conoscenza della necessità di assumere una decisione consapevole nei confronti di tale argomento entro una certa scadenza; certamente chi ne è a conoscenza ha peraltro avuto una comunicazione informale e senza prova certa. La situazione più comune sembra sia quella di una semplice affissione nelle bacheche delle Strutture della comunicazione pervenuta dalla Direzione Generale.

Al fine di evitare contrapposizioni o persino contenziosi con i dipendenti, si riterrebbe plausibile sottoporre a tutti i dipendenti la circolare a suo tempo emanata, richiedendone la sottoscrizione per presa visione e, in tal senso, sembrerebbe opportuna anche una proroga dei termini di presentazione della richiesta di opzione che, comunque, la scrivente organizzazione riterrebbe indispensabile per le ragioni sopra accennate.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che il personale chiamato ad assumere una decisione così importante in merito alla propria posizione previdenziale, dovrebbe essere posto nelle condizioni di poter realizzare una scelta consapevole. Per tale ragione la scrivente organizzazione ha interessato la propria Confederazione la quale, anche dopo aver consultato la Direzione Centrale Pensioni dell'INPDAP, ha dato la possibilità, agli iscritti CONFEDIR, di accedere ad una rete di patronati in grado di sviluppare un conteggio dettagliato al fine di fornire al dipendente un quadro oggettivo dei rendimenti previdenziali – certo con le inevitabili incognite del futuro modificarsi della retribuzione – indispensabile per realizzare la propria scelta.

Per utilizzare tale strumento, quindi, il CRA dovrebbe mettere a disposizione dei dipendenti, che dovessero farne richiesta, la certificazione dei servizi resi e delle retribuzioni percepite, analogamente a quanto accade quando il dipendente è posto in quiescenza.

La situazione, tuttavia, potrebbe essere semplificata se l'Ente realizzasse, di propria iniziativa, una serie di simulazioni comprendenti tutti i profili e le qualifiche attualmente in servizio, misurate su tre diverse anzianità. In tal modo, il personale potrebbe disporre di un riferimento estremamente utile, anche se non precisissimo, per assumere la propria decisione.

Data la rilevanza dell'argomento e l'urgenza di giungere ad una soluzione utile per tutto il personale, si rappresenta la massima collaborazione da parte della scrivente organizzazione e si rimane in attesa di conoscere le iniziative che vorranno essere assunte dall'Amministrazione in materia.

Cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
SAUR-CER/CONFEDIR
Sindacato autonomo Università e ricerca
Coordinamento Enti di Ricerca
Cinzia Morgia